

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la direttiva "Habitat", n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e i relativi adempimenti attuativi mirati alla costituzione di una rete ecologica europea, denominata Natura 2000, comprendente, oltre alle "zone di protezione speciale" (ZPS) individuate in base alla direttiva "Uccelli selvatici", n. 79/409/CEE, le "zone speciali di conservazione" (ZSC) individuate in base a questa direttiva;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1257 del 17 febbraio 1995 nella quale si approvava la lettera-contratto tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente per una ricerca relativa ai siti di interesse comunitario, ricerca che prevedeva il censimento dei biotopi/siti di importanza comunitaria e di interesse regionale o nazionale sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, conseguente alla sottoscrizione di uno specifico contratto (n. B4-3200/94/758, trasmesso con nota n. 1143/SCN/95, del 31 gennaio 1995) tra Ministero e U.E. per l'estensione del Programma Habitat Italia e includente il Programma Bioitaly;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 4756 del 10 giugno 1994, n. 3384 del 20 aprile 1995 e n. 3925 del 12 maggio 1995 con le quali si affidavano ad un apposito gruppo di lavoro gli incarichi professionali per l'esecuzione in Valle d'Aosta di tale censimento;

RICHIAMATO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e, in particolare, l'art. 3 comma 1, che prevede che "le regioni (...) individuano, con proprio procedimento, i siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell'allegato A ed habitat delle specie di cui all'allegato B";

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" con il quale il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato i siti presenti in Valle d'Aosta;

DATO ATTO che, sulla base delle indagini scientifiche effettuate dal gruppo tecnico di lavoro, nel 1995, nell'ambito del Progetto Bioitaly erano stati individuati:

- 36 proposte di Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) ai sensi della direttiva "Habitat" 92/43/CEE;
- 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della direttiva "Uccelli selvatici" 79/409/CEE;
- 2 Siti di Interesse Regionale (SIR);
- 6 Siti di Interesse Nazionale (SIN);

DATO ATTO altresì che, con nota prot. n. 3122/TA del 27/06/1997, l'Assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti ha trasmesso l'elenco dei siti individuati e le corrispondenti informazioni scientifiche e cartografie al Ministero dell'Ambiente il quale, a sua volta, ha provveduto a trasmettere tutta la documentazione ai competenti uffici della Commissione Europea;

CONSIDERATO che il Servizio Gestione Risorse Naturali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, nell'attesa dell'emanazione da parte della Commissione Europea della Lista comunitaria dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica alpina, cui la Valle d'Aosta appartiene, ha ritenuto opportuno avviare, nel 2001, una revisione dei siti proposti nel 1995, in quanto i criteri di selezione a suo tempo indicati dal comitato scientifico del progetto Bioitaly avevano di fatto portato ad una frammentazione del territorio regionale, con individuazione di siti puntuali che, proprio per le loro modeste dimensioni, non danno sufficienti garanzie di conservazione degli elementi naturali presenti rispetto a siti caratterizzati da areali vasti e possono presentare problematiche gestionali complesse;

CONSIDERATO che la revisione, effettuata sulla base delle nuove informazioni scientifiche acquisite anche attraverso i progetti comunitari Interreg II n. 220 "Progetto di banca dati e di centro di documentazione per la gestione e la valorizzazione della biodiversità floristica nelle Alpi occidentali del Nord" e Interreg IIC Medoc "Banca dati e cartografia della biodiversità" e operando un confronto con le segnalazioni contenute nel Piano Territoriale Paesistico (L.R. 10 aprile 1998, n.13) ha permesso l'aggiornamento dei dati naturalistici, la correzione di alcune anomalie di tipo cartografico e l'elaborazione di un nuovo elenco, riportato in allegato A, comprendente:

- 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), coincidente con il Parco nazionale Gran Paradiso,
- 26 proposte di Siti di Importanza Comunitaria (pSIC)
- 1 Sito di importanza nazionale (SIN)
- 2 Siti di importanza regionale (SIR);

CONSIDERATO che tali siti sono articolabili nei seguenti 3 raggruppamenti:

- A) siti collegati alla direttiva Habitat (pSIC e ZPS) per i quali le perimetrazioni sono concordanti con il quadro delle aree protette;
- B) siti collegati alla direttiva Habitat (pSIC) che riguardano aree prevalentemente nuove rispetto al sistema delle aree protette, per i quali si prende atto del nuovo contributo conoscitivo e si accettano le perimetrazioni ;
- C) siti non collegati alla direttiva Habitat (SIR e SIN), per i quali si prende atto del contributo conoscitivo e se ne accettano le perimetrazioni;

PRESO ATTO che con nota prot. n.18490/TA del 12/07/2001 sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente il nuovo elenco dei siti, le schede identificative e le relative cartografie;

RILEVATO che il Ministero dell'Ambiente ha più volte ribadito la necessità di provvedere ad una immediata tutela delle zone proposte come SIC e ZPS in quanto la trasmissione della lista dei SIC proposti dalle regioni al Ministero, e da questi alla Commissione Europea, è comunque già produttiva di effetti immediati rispetto alla tutela e salvaguardia dei siti e richiamata, a questo proposito, la nota del Ministero dell'Ambiente, prot. n. SCN/20/2000/1248 del 25/01/2000, nella quale si ribadisce che, in base alle disposizioni dell'art.10 del Trattato CE, pur nelle more della predisposizione della lista definitiva da parte della Commissione Europea, le Regioni hanno la responsabilità, una volta individuato un sito, di adottare "le opportune misure per evitare il degrado

degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate”;

RILEVATO che la sopra citata nota del Ministero dell’Ambiente ricorda alle Regioni che, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97, ogni piano o progetto insistente su un proposto SIC, fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, deve essere accompagnato da una relazione documentata di valutazione di incidenza, che individui e valuti i principali effetti che il progetto può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

RILEVATO altresì che, in base a quanto sopra indicato, sono state attivate dalla Commissione Europea diverse procedure di infrazione a carico dei Paesi membri, compresa l’Italia, per la mancata salvaguardia dei pSIC e ZPS e, in particolare, per la mancata attuazione di misure di conservazione cautelativa dei valori naturalistici che avevano portato all’individuazione dei siti stessi;

SOTTOLINEATA l’attenzione e l’importanza che la Commissione Europea attribuisce alla rete ecologica europea “Natura 2000”, costituita appunto dalle Zone Speciali di Conservazione, individuate ai sensi della citata direttiva “Habitat”, e dalle Zone di protezione Speciale individuate ai sensi della direttiva “Uccelli”, così come è stato più volte evidenziato in sede di programmazione dei fondi strutturali 2000/2006;

RICHIAMATA, a questo proposito, la nota del Ministero dell’Ambiente prot. n. SCN/DG/2000/8209 del 16/05/2000, che ha sottoposto all’attenzione delle Regioni una nota sottoscritta dal Commissario europeo delle Politiche Regionali, Michel Barnier, recante l’obbligo da parte degli Stati membri di assicurare che la realizzazione degli interventi cofinanziati con i fondi strutturali non comporti il deterioramento dei siti protetti inclusi nella rete “Natura 2000” e la precisazione che tale obbligo non può venir meno in assenza dell’adozione ufficiale dal parte della Comunità Europea dei Siti di Importanza Comunitaria proposti né può limitarsi ai siti ricadenti all’interno di aree naturali protette nazionali e regionali;

EVIDENZIATO che i Comuni valdostani sono tenuti ad adeguare il proprio piano regolatore ai contenuti della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 “Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta” ed alle determinazioni del Piano Territoriale Paesistico entro il 14 agosto 2003;

RITENUTO che, alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all’approvazione dell’elenco dei siti e garantire un’adeguata e puntuale informazione ai diversi soggetti territoriali sulla distribuzione e caratteristiche dei siti della rete “Natura 2000” individuati in Valle d’Aosta al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati individuati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 5186 in data 31/12/2001 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2002/2004, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Capo Servizio Gestione Risorse Naturali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 – comma 1 – lett. e) e 59 – comma 2 – della L.r. N. 45/1995, sulla legittimità della presente deliberazione:

Ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare, anche ai sensi e per gli effetti del Regolamento di attuazione della direttiva "Habitat" 92/43/CEE, DPR 8 settembre 1997 n. 357, l'elenco dei seguenti siti individuati in Valle d'Aosta, con le relative schede identificative e cartografie come parte integrante della presente deliberazione (ALL. A e ALL. B):
 - 26 proposte di Siti di Importanza Comunitaria (pSIC)
 - 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), coincidente con il Parco nazionale Gran Paradiso,
 - 1 Sito di importanza nazionale (SIN)
 - 2 Siti di importanza regionale (SIR);
- 2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale e di assicurare alla stessa ampia diffusione al fine di attivare la partecipazione di tutti i soggetti interessati e di tutte le competenze coinvolte nella tutela del territorio e dell'ambiente;
- 3) di rinviare a successivo provvedimento, da emanarsi d'intesa con il competente Ufficio per la valutazione d'impatto ambientale, l'individuazione dei criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza e i contenuti minimi della relazione di incidenza.

Allegato A

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (Direttiva 92/43 CEE)

Codice	SITO	Area (ha)	Comuni
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso (Val d'Aosta)	36744 (70122 con Piemonte)	Cogne, Valsavarenche, Aymavilles, Rhêmes-N-Dame, Rhêmes-St-George, Introd, Villeneuve (Ceresole Reale, Locana, Noasca, Ronco Canavese, Ribordone, Valprato Soana)
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	1619	Rhêmes-Notre-Dame
IT1202000	Parco del Mont Avic	3522	Champdepraz
IT1203010	Zona umida di Morgex	32	Morgex, La Salle
IT1203020	Lago di Lolair	28	Arvier
IT1203030	Formazioni steppiche della Cote de Gargantua	19	Gressan
IT1203040	Stagno di Loson	5	Verrayes
IT1203050	Lago di Villa	27	Challand-St-Victor
IT1203060	Stagno di Holay	3	Pont-St-Martin
IT1204010	Ambienti glaciali del Monte Bianco	12557	Courmayeur
IT1204032	Talweg della Val Ferret	120	Courmayeur
IT1204220	Ambienti glaciali del gruppo del Monte Rosa	8646	Valtournenche, Ayas, Gressoney-La-Trinité
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin	356	La Thuile
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	750	Saint-Rhémy-en-Bosses
IT1205030	Pont d'Ael	184	Aymavilles
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles	2	Aymavilles
IT1205050	Ambienti xerici di Mont Torretta - Bellon	49	Saint-Pierre, Sarre
IT1205061	Stazione di Astragalus centralpinus di Cogne	36	Cogne
IT1205064	Vallone del Grauson	467	Cogne
IT1205065	Vallone dell'Urtier	1507	Cogne
IT1205070	Zona umida di Les Iles di Saint-Marcel	35	Saint-Marcel, Brissogne, Quart, Nus
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	453	Torgnon, Nus
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	22	Torgnon
IT1205090	Ambienti xerici di Chameran - Grand Brison - Cly	97	Châtillon, Saint-Denis, Verrayes
IT1205100	Ambienti d'alta quota del Vallone della Legna	1102	Champorcher
IT1205110	Stazione di Peonia officinalis	33	Arnad, Perloz

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (Direttiva 79/409 CEE)

Codice	SITO	Area (ha)	Comuni
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso (Val d'Aosta)	36744 (70122 con Piemonte)	Cogne, Valsavarenche, Aymavilles, Rhêmes-N-Dame, Rhêmes-St-George, Introd, Villeneuve (Ceresole Reale, Locana, Noasca, Ronco Canavese, Ribordone, Valprato Soana)

SITI DI IMPORTANZA NAZIONALE O REGIONALE

Codice	SITO	Area (ha)	Comuni
IT1203070	Ambienti d'alta quota del Mont Mars (SIR)	397	Fontainemore
IT1204100	Stazione di Betula pubescens e Alnus incana di Bionaz (SIR)	17	Bionaz
IT1205040	Stazione di Salvia aethiopsis di Ozein (SIN)	0,6	Aymavilles